

Messa per i cattolici impegnati in ambito sociale e politico

«Come ogni anno, al termine del cammino quaresimale, vi invito a partecipare alla celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dall'arcivescovo, card. Giuseppe Betori». È l'invito che don Giovanni Momigli, direttore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro, rivolge ai cattolici impegnati in ambito sociale, politico, nell'amministrazione pubblica e nell'economia. L'appuntamento è per martedì 26 marzo alle ore 18,30, nella chiesa di San Salvatore in arcivescovado. Nella lettera, don Momigli riprende le parole pronunciate da papa Francesco nel discorso al corpo diplomatico presso la Santa Sede, l'8 gennaio scorso: «La via della pace passa per il dialogo politico e sociale, poiché esso è alla base della convivenza civile di una moderna comunità politica». Scrive quindi don Momigli: «Quello che sembra mancare, anche per trovare una soluzione diplomatica ai gravi conflitti in corso, è proprio un dialogo politico e sociale capace di affrontare le varie situazioni con una visione di futuro e di assumere nuovi e diversi paradigmi, tenendo conto che quello che stiamo vivendo è un vero e proprio "cambiamento d'epoca"». Prosegue don Momigli: «La mancanza di un dialogo vero nel merito delle questioni, a livello nazionale e locale, porta a utilizzare il metro corto del presente, anziché quello della storia, e all'incapacità di vedere la positività che c'è in ogni persona, che anche da coloro che hanno una visione del mondo e della storia diversa e alternativa può venire un positivo contributo alla lettura della realtà e all'individuazione di risposte generative per il bene comune. Tutti abbiamo l'esigenza di dare più spessore e una diversa qualità e incisività al nostro agire, per far convergere valori e pragmatismo, per favorire l'inclusione e la coesione sociale, per costruire processi che rendano sempre più umana la convivenza, per far crescere una più diffusa responsabilità civica».